



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico
del Corso di Studio
in**

**Discipline delle Arti, della
Musica e dello Spettacolo**

**Anno accademico
2022/2023**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in

Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

Classe L3 - DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2022 /2023

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (DAMS)
Denominazione del Corso in inglese:	Studies in visual arts, music and performance arts
Classe:	L3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Programmazione degli accessi	- Nazionale no - Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	3 anni
Titolo rilasciato:	Laurea
Facoltà di afferenza:	Scienze della comunicazione
Sede didattica del Corso:	Teramo, Campus Coste S. Agostino, via Balzarini 1
Presidente del Corso:	Paola Besutti
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio di Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/DAMS_2021_2022
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Il Corso di Studi (CdS) in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (DAMS) ha durata di tre anni e porta al conseguimento di 180 crediti formativi. Si conclude con l'acquisizione dei crediti corrispondenti al superamento della prova finale. La didattica è di norma organizzata per ciascun anno in due cicli coordinati, convenzionalmente definiti semestri. Prove formative in itinere consentono di orientare in modo funzionale la didattica al fine di raggiungere gli obiettivi desiderati e mettere gli studenti nelle migliori condizioni per arrivare con successo a sostenere gli esami. L'attività d'aula è in parte frontale, in parte interattiva, con discussioni ed esercitazioni su case studies e project works. La formazione è completata da esperienze laboratoriali e da esperienze di tirocinio. L'obiettivo del CdS è quello di offrire un unico percorso formativo</p>	

che consenta allo studente di acquisire gli strumenti teorici, metodologici e critici per la comprensione delle culture visive, musicali e performative utilizzando, in forma autonoma e consapevole, gli strumenti per intervenire in modo efficace nell'ambito dell'organizzazione e della gestione delle pratiche creative. La didattica del CdS, inserita nell'ambito della pianificazione strategica dell'Ateneo si caratterizza per una forte innovazione nel rapporto Ateneo/Studente, in particolare con riferimento ai reciproci impegni, responsabilità e aspettative, mira a innovare le modalità di erogazione dei percorsi istituzionali, sia con riferimento alle modalità organizzative sia con riferimento agli strumenti didattici impiegati. Attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, di modalità integrate di e-learning e di materiali online da consultare prima e dopo le lezioni, lo studente assume un ruolo più attivo. Ferma restando la modalità di erogazione della didattica convenzionale, il CdS prevede, in forma sperimentale, test, verifiche, community di approfondimento, workshop che permetteranno allo studente di rispettare i tempi dell'iter formativo, di essere in regola con gli esami, ottimizzando il suo tempo, in linea con quanto stabilito nella programmazione triennale e all'interno del Documento sulle politiche di qualità dell'Ateneo. Al fine di potenziare i rapporti con le aree professionali coerenti con il progetto formativo, il Corso ha attivato convenzioni con enti pubblici e privati, tra i quali Roma Film Academy (Roma), Accademia Internazionale Formazione Arte Spettacolo (Ascoli Piceno), ISSSMC "Gaetano Braga" (Teramo).

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il CdS in DAMS ha per scopo la formazione di figure professionali che mettano in contatto le varie forme della produzione artistica e culturale con i diversi pubblici, sia specializzati sia indifferenziati, mediando tra le esigenze artistico-culturali e i processi organizzativi. Esse opereranno in campi quali la gestione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; l'ideazione e l'organizzazione di eventi culturali; la produzione di contenuti specifici legati alle attività e alla creazione artistica (visiva, musicale e performativa) per differenti piattaforme comunicative e indirizzate, per esempio, alle iniziative pubbliche e private di intervento territoriale, come nel settore del turismo culturale, ai palinsesti delle emittenti specializzate, all'editoria tradizionale e digitale di settore.

Dal punto di vista degli obiettivi formativi, il CdS si inquadra nella classe L3, i cui obiettivi generali sono di fornire agli studenti una formazione di base nel campo delle arti visive, del cinema, della musica e del teatro. All'interno di questo quadro generale, il CdS in DAMS dell'Università degli Studi di Teramo ha un duplice obiettivo specifico: da un lato, si propone di fornire agli studenti gli elementi di analisi critica delle forme culturali e dei suoi modelli produttivi, con un approccio il più possibile aperto all'analisi del testo visivo (sia esso artistico, audiovisivo, cinematografico, televisivo o fotografico), musicale e performativo (teatrale, coreografico ecc.), letterario e in senso lato narrativo, che tenga conto non solo del testo in sé, ma anche del contesto e della fruizione da parte dei differenti pubblici; dall'altro lato, si propone di insegnare ai suoi studenti come mettere a frutto queste capacità di analisi critica per individuare le migliori forme atte a creare un punto di contatto fra i pubblici e i produttori, mettendo queste abilità al servizio dell'organizzazione di eventi e spettacoli, di mostre, festival, forme di turismo culturale, marketing territoriale, comunicazione culturale, edutainment, progettazione di ambito nazionale e internazionale.

Uno degli obiettivi formativi primari, quindi, è armonizzare la formazione teorica con la sperimentazione pratica, sia dal punto di vista dei differenti linguaggi artistici, sia dal punto di vista creativo, produttivo e manageriale. Per favorire questo approccio, il percorso formativo è organizzato in modo tale da creare un dialogo costante tra gli insegnamenti di base e quelli caratterizzanti: in ciascuno dei tre anni, infatti, attività formative di base sono affiancate e intrecciate ad attività formative caratterizzanti distribuite, in linea di massima, per ambiti e affinità (discipline delle arti visive, delle arti performative, ecc.), procedendo infine verso una progressiva specializzazione che comprende anche l'inclusione di materie di area manageriale-gestionale, sociologica e giuridica. L'offerta di alcuni raggruppamenti di insegnamenti ordinamentali obbligatori-opzionali, consente di articolare percorsi vocazionali e professionalizzanti diversificati e flessibili.

Inoltre viene così favorita una proficua relazione con gli istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) e con altri enti formativi accreditati nei medesimi settori, offrendo agli studenti dell'uno e dell'altro comparto la possibilità di comporre un percorso aperto all'integrazione della formazione volta ai diversi campi della creatività artistica (musicale, visiva, performativa) e della produzione audiovisiva e multimediale con quella teorico-critico-applicativa universitaria, consentendo agli studenti interessati l'eventuale raggiungimento di doppio titolo di studio coordinato, così come consentito dalla legislazione vigente.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprensione: Al termine del percorso di studi gli studenti acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione in tutte le diverse aree disciplinari previste. Attraverso le Discipline storiche gli studenti conosceranno i più importanti eventi e processi che hanno caratterizzato la trasformazione storica, culturale, sociale ed economica nell'età moderna e contemporanea; con le Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche acquisiranno, nell'ambito delle principali teorie analitiche dei processi culturali, la capacità di comprendere le strutture e le forme dei linguaggi con particolare riguardo per quelli artistici visivi, musicali e performativi; attraverso le Discipline storico-artistiche, Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche e le Discipline linguistiche e letterarie gli studenti acquisiranno le competenze specifiche per comprendere in forma critica i testi artistici (siano essi visivi, musicali, performativi o narrativi), con una particolare attenzione alle complesse interrelazioni tra i diversi ambiti. Infine, comprenderanno le principali connessioni dei vecchi e dei nuovi media con la produzione, la diffusione e la progettazione culturale, anche attraverso attività formative affini o integrative in area manageriale organizzativa e gestionale.

Tali risultati vengono conseguiti mediante attività formative frontali e laboratoriali con particolare attenzione alle attività applicative all'utilizzo di nuove tecnologie. La verifica dei risultati avviene mediante diversi strumenti: test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione ed esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Al termine del percorso di studi, gli studenti saranno formati in modo da trasformare le loro conoscenze, fortemente improntate a una visione interdisciplinare all'interno dei diversi settori delle arti, della musica,

	<p>dello spettacolo e delle narrazioni, in capacità di risoluzione dei problemi, sia a un primo livello di studi universitari, sia in ambito professionale e di lavoro. In particolare, le conoscenze acquisite saranno applicate: a) all'analisi di testi artistici (appartenenti ai differenti campi) nei contesti storici e contemporanei; b) all'ideazione, progettazione, organizzazione, gestione e cura di manifestazioni culturali nell'ambito delle diverse arti, siano esse visuali, musicali o performative; c) alla generazione di contenuti relativi alla produzione artistica e culturale per i differenti media, tradizionali e digitali, sulla base della normativa sul diritto d'autore per le diverse arti e nei diversi contesti. La formazione teorica sarà accompagnata dalle attività applicative, soprattutto nelle Attività Caratterizzanti e in particolar modo nelle Discipline storico-artistiche e quelle della Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche, che verranno svolte all'interno dei corsi. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi di testi documentali e artistici (siano essi visivi, musicali, performativi o narrativi); - partecipazione alle attività di laboratorio e alle esercitazioni seminariali previste all'interno dei singoli corsi; - lezioni frontali e seminariali; - redazione di brevi testi scritti. <p>La collaborazione con i soggetti operanti sul territorio permetterà di applicare le conoscenze teoriche direttamente sul campo, attraverso, tra l'altro, la partecipazione all'organizzazione e la promozione di produzioni artistiche e culturali.</p> <p>Il conseguimento dei suddetti risultati avviene mediante la realizzazione di attività formative frontali e laboratoriali con particolare attenzione alle attività applicative all'utilizzo di nuove tecnologie. Gli strumenti di verifica dei risultati consistono in test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione ed esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento 	<p><u>Autonomia di giudizio:</u> Gli studenti svilupperanno capacità volte a integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche nel campo delle arti visive, musicali e performative, al fine di saper formulare giudizi circostanziati e critici relativamente a opere, produzioni e progetti dei diversi ambiti. Alla capacità di analisi critica e di giudizio indipendente sul testo</p>



artistico si aggiungerà quella di leggere i contesti, relativamente agli effetti sul presente dei processi storici di lungo periodo e ai principali processi sociali. Attività formative frontali e laboratoriali, svolte anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, consentono agli studenti di conseguire i risultati attesi, la cui verifica avviene mediante test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione, nonché esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.

Abilità comunicative: Gli studenti impareranno a migliorare la propria capacità comunicativa, modulandola in base ai pubblici di riferimento, siano essi specialistici o indifferenziati. Saranno inoltre in grado di utilizzare diversi strumenti comunicativi, differenziandoli in base alla funzione e in rapporto ai pubblici. Infine, saranno messi in condizione di utilizzare le stesse arti come forme di comunicazione all'interno di contesti e per usi specifici, come la valorizzazione di un territorio. Tali abilità saranno sviluppate anche grazie a tecniche di didattica attiva, che permetterà agli studenti di utilizzare con piena consapevolezza soft skills, quali il lavoro di gruppo. I risultati attesi nel campo delle abilità comunicative, vengono conseguiti attraverso attività formative frontali, laboratoriali e applicative all'utilizzo di nuove tecnologie. La verifica dei risultati avviene mediante diversi strumenti: test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione ed esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.

Capacità di apprendimento: Al termine del percorso di studi, gli studenti avranno acquisito gli strumenti analitici sufficienti per proseguire la propria formazione in maniera indipendente, sia all'interno di un corso di studi strutturato, sia in forma individuale. Gli stessi strumenti potranno essere utilizzati in ambito lavorativo per adeguare le proprie conoscenze a nuovi contesti o in relazione alle esigenze del mercato del lavoro. A tal fine il corso si avvale di strumenti didattici innovativi attivati già da alcuni anni in Ateneo che prevedono un iter formativo in cui alle lezioni frontali si alternano momenti di ricerca, di autovalutazione e di verifica intermedia, al fine di potenziare sia le capacità di apprendimento, sia quelle di elaborazione critica delle conoscenze e la loro trasformazione in competenze. In questo contesto, l'autonomia nell'apprendimento e la capacità di approfondire specifici argomenti sarà sviluppata nel

	<p>percorso di studi attraverso prove intermedie, valutazioni fra pari, presentazioni collettive, simulazioni produttive e progettuali, case studies e case histories.</p> <p>Il conseguimento dei suddetti risultati avviene attraverso attività formative sia frontali sia laboratoriali con particolare attenzione alle attività applicative all'utilizzo di nuove tecnologie. Il raggiungimento dei risultati attesi, viene verificato mediante diversi strumenti: test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione ed esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.</p>
--	---

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

Profilo professionale:

Progettista culturale, organizzatore e curatore di eventi culturali, mostre, rassegne, festival.

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nel Corso di Laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo lavoreranno nel campo dell'ideazione, progettazione e organizzazione della cultura, sia in forma di eventi sia di prodotti. In questo contesto essi potranno avere funzioni cognitive, ideative, progettuali, organizzative e attuative, disponendo delle competenze necessarie per interagire sia con gli artisti, sia con il personale tecnico specializzato nei vari comparti, coordinandone le attività.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze sono:

- analizzare processi sociali e ricostruire processi storici in rapporto ad aree ed ambienti determinati;
- ricercare dati e informazioni sui beni artistici e culturali;
- analizzare le esigenze comunicative di un evento culturale;
- curare l'immagine di eventi;
- realizzare campagne promozionali;
- redigere testi divulgativi o specialistici;
- analizzare criticamente un prodotto artistico e culturale;
- coordinare artisti e tecnici;
- individuare soluzioni ai problemi organizzativi e attuativi;
- individuare strategie di sviluppo per i beni e le attività culturali;
- individuare la domanda culturale di un territorio o di un ambiente;
- ottimizzare la relazione fra i contesti e la produzione di eventi culturali;
- promuovere il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale;
- costruire reti relazionali tra artisti e pubblico in contesti determinati;
- valutare e innovare le procedure gestionali dei beni e delle attività culturali;

potenziare la filiera artistico-culturale, anche in contesti internazionali.

Sbocchi occupazionali:

Il laureati nel Corso di Laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo potranno trovare occupazione in diversi settori del sistema culturale, della sua industria e dell'indotto a essa collegato. In modo più specifico essi verranno formati come progettisti culturali, potendo così ricoprire diversi ruoli nell'ambito

della progettazione, produzione e promozione culturale, facilitati in questo senso dalla conoscenza delle varie forme dell'espressione artistica che consentirà loro di collaborare sia con soggetti istituzionali e privati che operano in questi settori artistici, sia con il personale tecnico specializzato dei vari comparti, coordinandone le attività.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Si richiedono buona conoscenza della lingua italiana e di cultura generale, capacità di comprensione dei testi, conoscenza di base della lingua inglese. Per la verifica di tali conoscenze è prevista la somministrazione di un test valutativo. I dettagli sulla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso e sulle modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) vengono indicate nella Guida TOLC (Test On Line Cisia) sul sito di Ateneo.

Adeguandosi a quanto richiesto dal D.M. 270/2004, il consiglio di CdS valuterà il grado di preparazione iniziale degli studenti in ingresso mediante un test valutativo (TOLC-SU) sulle seguenti aree disciplinari: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico; lingua inglese. Nel caso in cui il test valutativo non venisse superato, saranno attribuiti allo studente Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

I dettagli sulla prova di verifica delle conoscenze e sulle modalità di eventuale recupero saranno resi noti con apposito avviso sul sito web di Ateneo.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

1. Conformemente a quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo, le attività didattiche del CdS in DAMS si articolano in semestri in base al calendario approvato annualmente dal Consiglio di Facoltà.

2. Le attività didattiche del CdS in DAMS si svolgono, salvo specifiche esigenze formative, mediante lezioni e attività formative in presenza, anche in riferimento alle attività integrative e professionalizzanti. Possono inoltre essere previste attività di ricerca a supporto delle attività formative, che caratterizzano il profilo del CdS.

3. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio può deliberare annualmente forme di erogazione dell'attività didattica anche supportate da applicazioni multimediali o a distanza.

4. Conformemente a eventuali convenzioni stipulate tra l'Ateneo e gruppi, associazioni o organizzazioni professionali, il CdS può organizzare la propria didattica riconoscendo specifiche esigenze formative. A tal fine possono essere previste e calendarizzate attività didattiche frontali ulteriori rispetto a quanto dichiarato nella scheda SUA-CdS.

5. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici, che compongono gli insegnamenti, si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti. Gli esami di profitto di tali insegnamenti devono svolgersi conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

6. La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. Qualora il docente preveda un programma specifico per gli studenti frequentanti è tenuto a indicarlo nella scheda dell'insegnamento pubblicata sulla pagina Web di Ateneo.

7. Nessun insegnamento è propedeutico ad altri. Nella scheda dell'insegnamento sono indicate eventuali prerequisiti ritenuti utili alla migliore valorizzazione del processo formativo.

8. Conformemente a quanto previsto all'art. 10 c. 5 lettera a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. Lo studente che intenda sostenere l'esame di un insegnamento a scelta non incluso nell'offerta formativa del proprio CdS deve chiederne l'inserimento secondo le indicazioni fornite dalla Segreteria Studenti, relative sia alla modulistica da adottare per la presentazione dell'istanza, sia alla tempistica da seguire per la presentazione della stessa. L'approvazione è demandata alla competente Struttura Didattica.
9. Le lezioni relative alle materie afferenti al Corso di Studio rispettano le indicazioni sui giorni settimanali di didattica stabilite dalla Facoltà. Il Consiglio del CdS, ai sensi dell'art. 46, c. 7, lettera c) dello statuto di Ateneo, può, per comprovate ragioni didattiche e/o organizzative, anche a richiesta del singolo docente, autorizzare l'effettuazione di lezioni con cicli e orari specifici.
10. Lo studente può recarsi all'estero, in qualità di *exchange student* anche per lo svolgimento di attività di studio e/o ricerca, finalizzato alla realizzazione dell'elaborato finale, in una delle università europee ed extraeuropee con cui l'ateneo di Teramo che ha o avrà siglato un accordo bilaterale di scambio.
11. Lo studente potrà acquisire presso Università straniere fino a 60 CFU relativi ad attività previste dal Piano di studio, purché: 1) il progetto rientri in una convenzione o in un programma di cooperazione universitaria; 2) sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Delegato Erasmus di Facoltà o del Delegato all'internazionalizzazione di Facoltà; 3) siano comunque stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo per la mobilità internazionale studenti.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Conformemente all'art. 10, c. 5, lett. a), D.M. 270/2004, il Consiglio di Corso di Studio in DAMS prevede, ai fini dell'arricchimento del percorso formativo del singolo studente, attività formative autonomamente scelte, coerenti con il progetto formativo.
2. Ai sensi del combinato disposto dei D.M. 270/2004 (art. 1, comma 1 lett. O) e art. 10, comma 5, lett. a), DDMM 16/03/2007 (art. 3, comma 5) e DM 26/07/2007 (all. 1, punto 3, lett. N), allo studente è, altresì, garantita la possibilità di svolgere attività formative autonomamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo del proprio CdS.

Art. 9 – Tutorato

1. Il tutorato è un'attività diretta a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, in modo da renderli attivamente partecipi del processo formativo. Nelle prime fasi della carriera universitaria degli studenti, il tutorato ha il compito di contribuire a colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario, al fine di attenuare le difficoltà di adeguamento alle diverse metodologie di studio attive nelle due distinte aree di formazione.
2. Il compito del tutor è quello di seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, di aiutarli a superare le difficoltà, di migliorare la qualità dell'apprendimento, di fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea, e di promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica.
- L'attività orientamento in itinere è effettuata anche dal Responsabile del Servizio Supporto Qualità e Didattica, che facilita i processi formativi interagendo con i docenti, studenti, uffici amministrativi, aziende ed enti esterni.
3. Il Consiglio di Corso di Studio prevede che sia assegnato a ogni studente un docente/tutor individuale, che lo segue durante tutta la carriera universitaria.

Art. 10 – Stage e tirocini

Stage-tirocini, workshop e periodi di studio all'estero

Durante la propria carriera universitaria, lo studente del CdS in DAMS è tenuto a partecipare ad attività formative utili "per l'inserimento nel mondo del lavoro" e "per agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo" (D.M. 270/2004, art. 10, c. 5, lettera d). A questa tipologia formativa appartengono attività di workshop, di *stage* e di tirocinio.

Workshop

1. Alla partecipazione delle attività formative professionalizzanti, come *workshop* e seminari, verranno attribuiti crediti formativi in ragione dell'impegno e della durata dell'attività stessa, così come stabilito dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Facoltà.

Stage-tirocini

2. Le attività di *stage* e di tirocinio svolte in enti pubblici e privati, convenzionati con la Facoltà/Ateneo, oppure altre attività formative riconosciute dal Consiglio di Facoltà, non possono avere durata superiore a 12 mesi e devono prevedere almeno 150 ore di impegno; per tali attività, saranno riconosciuti allo studente CFU alla voce "Stage e altre attività formative", in misura di un credito formativo ogni 25 ore di attività regolarmente documentata attraverso il registro delle presenze e la relazione finale dello studente, per un massimo di 4 CFU.

3. In alternativa al conseguimento, secondo le modalità sopra esposte, dei CFU previsti alla voce "Tirocini formativi e di orientamento", lo studente può chiedere al Consiglio di Facoltà il riconoscimento come CFU, di abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario. Tali abilità, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, sono riconosciute nel rispetto della normativa vigente in materia, che ne consente il riconoscimento in misura non superiore a 12 CFU.

Il riconoscimento di CFU è disciplinato da Linee Guida approvate dal Consiglio di Facoltà, alle quali si rimanda.

Periodi di studio all'estero

4. Lo studente può altresì svolgere all'estero, in enti o aziende convenzionate o da convenzionare, attività di tirocinio/*stage* curriculare.

Art. 11 – Prova finale

1. La prova finale, che permette il conseguimento della laurea in DAMS, consiste nella predisposizione di un elaborato su un argomento, concordato con un docente/relatore del Corso di Studio; le procedure e le linee guida per la prova finale sono contenute nella voce Tesi di laurea della pagina di Facoltà.

2. L'elaborato finale deve essere redatto in modo originale e deve comprovare le capacità dello studente: nell'applicare correttamente le conoscenze apprese; nel ragionare autonomamente sulle conoscenze; nel dominare la strumentazione metodologica acquisita.

3. È dovere del docente/relatore vigilare e supportare l'attività dello studente e verificare attentamente l'adeguatezza dell'elaborato per l'ammissione all'esame finale.

4. L'elaborato finale dà diritto all'acquisizione di 6 CFU.

5. L'elaborato finale è oggetto di valutazione da parte della Commissione di laurea, nominata dal Preside.

Art. 12 – Norme finali e transitorie

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di CdS e approvate dal Consiglio di Facoltà.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.



DIDATTICA PROGRAMMATA

I ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formative	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Semiotica (Caratterizzante)	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	M-FIL/05	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	60
Storia dell'arte (Caratterizzante)	Discipline storico-artistiche	L-ART/02	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	60
Cinema, fotografia e media visuali (Caratterizzante)	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/06	Insegnamento	NO	Mutuato da L20	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	(60)
Musicologia applicata (Caratterizzante)	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/07	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	60

DIDATTICA PROGRAMMATTA

English for visual and performing arts (Caratterizzante)	Discipline Linguistiche	L-LIN/12	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	9	45
Lingua italiana contemporanea (Base)	Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/12	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30
II ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Scrittura per i media (Base)	Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/12	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30
Psicologia della creatività (Base)	Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	M-PSI/01	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30
Culture teatrali e performative (Caratterizzante)	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/05	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	60
Storia culturale dell'età moderna	Discipline storiche	M-STO/02	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	9	45

DIDATTICA PROGRAMMATTA

(Base)									
Un insegnamento a scelta tra	Musica moderna e contemporanea	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/07	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30
	Sceneggiatura e scritture creative		L-ART/06		NO	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6
Un insegnamento a scelta tra	Arte, cultura e musei	Discipline storico-artistiche	L-ART/04	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30
	Didattica di storia dell'arte		L-ART/02		NO	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6
A scelta dello studente (Altre attività)	Altre attività			Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30
Abilità informatiche per le arti (Altre attività)	Altre attività				NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30
III ANNO									
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formative	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE	
Ordinamento e legislazione della cultura	Attività formative affini o integrative	IUS/21	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30	

DIDATTICA PROGRAMMATA

(Affine)									
Management per le attività culturali		Attività formative affini o integrative	SECS-P/07	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	12	60
(Affine)									
Storia, cultura e opinione pubblica nell'età contemporanea		Discipline storiche	M-STO/04	Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	9	45
(Base)									
Sociologia e letteratura		Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	SPS/07	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30
(Caratterizzante)									
Un insegnamento a scelta tra	Storia e teorie della danza	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/05	Insegnamento	NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30
	Musica e cinema		L-ART/07		NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30
A scelta dello studente		Altre attività		Insegnamento	NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	30
(Altre attività)									
Tirocini formativi e di orientamento		Altre attività			NO	NO	https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	
(Altre attività)									
Ulteriori conoscenze linguistiche		Per la conoscenza di almeno una			NO		https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	3	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

DIDATTICA PROGRAMMATA

(Altre attività)	lingua straniera							
Prova finale	Altre attività					https://www.unite.it/UniTE/Scienze_della_comunicazione	6	